

IT

PRIMA DI INIZIARE LA POSA DEL PARQUET LEGGERE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI ISTRUZIONE. IL MANCATO RISPETTO DELLE INDICAZIONI RIPORTATE CAUSERÀ LA PERDITA DELLA GARANZIA!

L'INSTALLATORE/IL POSATORE È L'ULTIMO VERIFICATORE DELLA QUALITÀ E NON DEVE CONTINUARE I LAVORI DI POSA IN CASO DI LISTONI CON DIFETTI VISIBILI O ALTRI TIPI DI PROBLEMATICHE RIGUARDANTI LA QUALITÀ, LA CUI PRESENZA POTREBBE DETERMINARE IL RIFIUTO DA PARTE DEL COMMITTENTE. LA GARANZIA DEL PRODUTTORE PERDERÀ LA VALIDITÀ IN CASO DI POSA DEI LISTONI CON DIFETTI VISIBILI.

Conservare il parquet prefinito a tre strati in posizione orizzontale, in un ambiente asciutto, su una superficie regolare in confezioni originali chiuse ed in determinate condizioni. (Fig. 1)

Negli edifici nuovi posare il parquet dopo l’ulti- mazione di tutti i lavori di finitura. Gli ambienti interessati devono essere prosciugati confor- memente alle condizioni climatiche.

Le condizioni climatiche limite agenti per un periodo piu lungo oppure superate rispetto a quelle raccomandate – sia durante il montag- gio che durante l'utilizzo del pavimento – pos- sono comportare una deformazione – flessione trasversale, il che e una normale reazione del legno.

Sottofondo

Posare il parquet prefinito a tre strati su un sot- tofondo in calcestruzzo, in anidrite o su sotto- fondi in legno o derivati dal legno. Il sottofondo deve essere regolare, piano, asciutto e non friabile. Le irregolarità del pavi- mento non possono superare le norme ammes- se. (Fig. 2)

Prima di realizzare la posa del parquet a tre strati occorre misurare e documentare l’umidità del sottofondo:

- per sottofondi in calcestruzzo < 2% CM,
- per pavimenti in calcestruzzo con riscaldamento a pavimento <1,8% CM,
- per anidrite < 0,5% CM, (CM = presenza di umidità misurata median- te il metodo al carburo di calcio)
- per sottofondi in legno < 10% RH. (Fig. 3)

In caso di posa galleggiante applicare il mate- riale isolante dall’umidità (foglio PE) ed atte- nuante (ad es. schiuma a densità adeguata). Il foglio viene applicato con sovrapposizione, la schiuma “in modo combaciante”. (Fig. 4)

In caso di incollaggio il sottofondo deve presen- tare le seguenti caratteristiche:

- resistenza allo strappo min. 1,5 MPa,
- resistenza alla compressione min. 25-30 MPa,
- resistenza al taglio min. 3,5 MPa.

Riscaldamento a pavimento

- Il parquet prefinito a tre strati è idoneo per la posa sul pavimento radiante a condizione, che vengano rispettate le seguenti condizioni.
- Temperatura massima della superficie del pa- vimento pari a 27°C. (Fig. 5)
- Riscaldamento a pavimento con un sistema di innalzamento graduale della temperatura.
- Struttura del sottofondo del materiale ren- dente possibile una distribuzione uniforme del calore .
- E vietata la posa su un sottofondo con parzia- le riscaldamento a pavimento. (Fig. 6, 7)
- Alzare progressivamente la temperatura del sottofondo con il sistema di riscaldamento e documentare il processo (protocollo di ri- scaldamento progressivo disponibile sul sito del produttore del pavimento). (Fig. 8)
- Durante montaggio del pavimento il sistema di pavimento radiante non e consentito. Il si- stema riscaldamento deve essere spento per almeno 4 ore prima dell’inizio del lavoro.

Attenzione!

Non è consentito utilizzare un pavimento a tre strati per l’installazione di riscaldamento a pa- vimento, cosa non consentita dal produttore; dettagli nella scheda tecnica del prodotto.

lo spessore della superficie	Sistema di montaggio
- fino a 3,5 mm	- flottante - incollamento alla base
- 6,6 mm	- solo incollamento alla base

Le naturali oscillazioni dell’umidità del parquet prefinito in legno e il basso indice dell’umidità dell’ambiente influenzano la comparsa delle fessure fra i listoni, nonostante l’incollatura ef- fettuata. La presenza di questo fenomeno nei parquet prefiniti non costituisce un difetto.

Attrezzi e materiali ausiliari (Fig. 9, 10)

Regole generali

- In ambienti lunghi e stretti (ad esempio cor- ridoi) montare i listoni in senso longitudinale rispetto all’ambiente in cui vengono posati e ove possibile in conformità alla fonte di luce principale. (Fig. 11)
- Mantenere una distanza di almeno 10 mm fra i bordi esterni del pavimento e gli elementi dell’ambiente (pareti, porte, soglie, tubi ecc.) per 6 m di parquet. Oltre tale lunghezza, au- mentare i giunti di dilatazione di 1,5 mm per ogni metro successivo. (Fig. 12, 13)
- Interrompere i pavimenti, di cui la superficie superi i 100 m² e/o 10 m per lunghezza/lar- ghezza. Coprire la fessura con un listello.
- In caso in cui il pavimento copre pièces; am- bienti si consiglia di dividerlo nelle prossimità; dei vani delle porte. Il mettaggio e la confi- gurazione del pavimento nonché il sistema di incollaggio sono determinati dall’elasticit; (da valutare da parte dell’installatore nelprocesso di incollaggio). Qualora il pavimento copra diversi ambienti contigui, occorre interom- perlo in prossimità delle aperture delle porte - assolutamente in caso di posa galleggiante.
- Interrompere il parquet su superficie con for- ma complicata (L-,F-, T-, U-) – soprattutto in caso di posa galleggiante.
- La prima e l’ultima fila – la larghezza mini- ma non dovrebbe essere inferiore a 50 mm. (Fig. 14)

Attenzione!

Nell’unico lotto, possono essere i pannelli brevi dalle 30 mm nella scala di 1,5%.

Montaggio prima fila

- Posizionare il primo listone con l’incastro femmina verso la parete. Inserire tra il listone e la parete i cunei di montaggio. Finire la fila unendo i lati corti dei listoni. (Fig. 15)
- Qualora la parete risulti irregolare, tracciare sul listone di prima fila la linea di taglio e rita- gliarlo in modo adeguato. (Fig. 16)
- Tagliare l’ultimo listone in modo da lasciare un’adeguata distanza dalla parete (dilatazio- ne). L’ultimo listone dovrebbe avere una lun- ghezza di almeno 300 mm. (Fig. 17)
- Iniziare la fila successiva dal listone ritagliato della fila precedente. Si consiglia di eseguire una sovrapposizione di min. 300 mm tra le giunture. Il primo listone della fila dovrebbe avere la stessa dimensione minima. (Fig. 18)

Le file successive MONTAGGIO FLOTTANTE

- Applicare **la colla sull’intera lunghezza dell’incastro** femmina ed esercitando pres- sione accostare l’incastro femmina all’incastro maschio della fila precedentemente posata. Usando il bloccetto di montaggio accostato all’incastro maschio del nuovo listone dare dei colpi lungo l’intera lunghezza. (Fig. 19, 20)
- Ultimate le tre file stabilire definitivamente la distanza dalle pareti considerando il minimo giunto di dilatazione richiesto. (Fig. 21)

Le file successive INCOLLAMENTO ALLA BASE

- Bisogna applicare gradualmente l’adesivo sul sottofondo seguendo le indicazioni del pro- duttore dell’adesivo.
- Bisogna utilizzare idonei sistemi di incollag- gio ed appositi attrezzi!
- Dopo la posa di alcune file, bisogna eser- citare una pressione sul pavimento mediante elementi pesanti (ad es. parquet ancora non usati). (Fig. 22, 23)

Ritagliando l’ultima fila del parquet, **bisogna ricordarsi del minimo giunto di dilatazione ri- chiesto e della larghezza del listone.**

Battiscopa e lavori di ultimazione

Fissare il battiscopa alla parete, mai al parquet posato. (Fig. 24)

Manutenzione. Operazioni di precauzione

- Utilizzare appositi zerbini per rimuovere la sabbia ed altri residui dalle calzature. (Fig. 25)
- Utilizzare feltrini e protezioni, previsti per pa- vimenti in legno, applicati sotto sedie e mobili nonché rotelle delle sedie. (Fig. 26)
- Rimuovere immediatamente l’acqua versata.
- Il parquet non è idoneo per gli ambienti tipo bagno. (Fig. 27)

Pulizia e cura

Pulire i parquet verniciati con prodotti per la cura dei PARQUET VERNICIATI, seguendo atten- tamente le istruzioni d’uso di questi prodotti, riportate sulle etichette. (Fig. 28)

Pulire i parquet oliati con prodotti per la cura dei PARQUET OLIATI OSMO, seguendo atten- tamente le istruzioni d’uso di questi prodotti, riportate sulle etichette.

Il produttore si riserva il diritto di apportare modifiche.

RU

ПОЖАЛУЙСТА, ПРОЧИТИТЕ ДАННУЮ ИН- СТРУКЦИЮ ПЕРЕД УКЛАДКОЙ ПАРКЕТА. НЕСООБЛЮДЕНИЕ РЕКОМЕНДАЦИЙ, УКА- ЗАННЫХ В ДАННОЙ ИНСТРУКЦИИ, ВЛЕЧЕТ ЗА СОБОЙ ПОТЕРЮ ГАРАНТИЙНЫХ ПРАВ!

МОНТАЖНИК/УКЛАДЧИК ПАРКЕТА ОСУ- ЩЕСТВЛЯЕТ ОКОНЧАТЕЛЬНЫЙ КОНТРОЛЬ КАЧЕСТВА И НЕ ДОЛЖЕН УКЛАДЫВАТЬ ДОСКИ С ВИДИМЫМИ ДЕФЕКТАМИ ИЛИ ДРУГИМИ НЕСООТВЕТСТВИЯМИ ПО КАЧЕ- СТВУ, КОТОРЫЕ НЕ БУДУТ ПРИНЯТЫ ИНВЕ- СТОРОМ. В СЛУЧАЕ УКЛАДКИ ДОСОК С ВИДИМЫМИ ДЕФЕКТАМИ ГАРАНТИЯ ПРОИЗВОДИТЕЛЯ БУДЕТ АННУЛИРОВАНА.

Трехслойные доски должны храниться в горизонтальном положении в сухом месте, на ровном основании в фабрично закрытой упаковке и при указанных усло- виях хранения. (Рис. 1)

В новых объектах полы должны устанавли- ваться после окончания других отделочных работ. Помещения должны быть высушены до требуемых климатических условий.

Предельные климатические условия в тече- ние длительного времени или превышен- ные по отношению к рекомендуемому – как во время монтажа, так и эксплуатации пола могут вызвать деформацию – поперечный прогиб, что является естественной реакци- ей древесины.

Основание

Трехслойный паркет можно укладывать на бетонных, ангидритовых, а также деревян- ных и деревоподобных основаниях. Основание должно быть ровным, плоским, сухим и не крошиться. Неровность пола не может превышать установленных пределов. (Рис. 2)

Перед укладкой трехслойного паркетного пола, необходимо измерить и документиро- вать влажность основания:

- Для бетонных оснований <2% CM,
- Для бетонных оснований с подогревом <1,8% CM,
- Для ангидритовых оснований <0,5% CM, (CM = влагосодержание, измеряемое карбидным методом)
- Для деревянных оснований <10% отн. влажн. (Рис. 3)

При укладке «плавающим» способом сле- дует применить материал для влагоизо- ляции (пленка из полиэтилена) и для зву- коизоляции (пенка с соотв. плотностью). Пленка укладывается внахлест, пенка «на стык». (Рис. 4)

В случае приклеивания к основанию, оно должно соответствовать следующим требо- ваниям:

- сопротивление отрыву минимум 1,5 МПа,
- сопротивление сжатию минимум 25-30 МПа,
- сопротивление сдвигу минимум 3,5 МПа.

Подогрев пола

- Трехслойный паркетный пол подходит для укладки на системе подогрева пола при со- блюдении условий, приведенных ниже.
- Макс. температура поверхности пола 27°C. (Рис. 5)
- Электрическое отопление должно иметь систему постепенного увеличения темпе- ратуры.
- Конструкция основания материала долж- на обеспечивать равномерное распреде- ление тепла.
- Запрещена укладка на основании, которое только частично оснащено подогревом. (Рис. 6, 7)
- Основание с обогревающей системой должно пройти процесс выгревания, ко- торый следует задокументировать (про- токол выгревания доступен на веб-сайте производителя пола). (Рис. 8)
- Во время укладки, в течение подогрева, работа системы не допускается. Подогрев должен быть выключен не менее чем за 4 часа до запланировано начала работы.

Внимание!

Для укладки на теплый пол запрещено ис- пользовать трехслойный пол, который не допускается производителем – подробно- сти в спецификации продукта.

Толщина верхнего слоя	Система укладки
- до 3,5мм	- плавающим способом - приклеивание к основанию
- 6,6мм	- только приклеивание к основанию

В зависимости от природных колебаний влажности деревянных полов, а также в свя- зи с низкой влажностью воздуха, невозмож- но избежать образования зазоров между досками трехслойного пола, даже несмотря на их склеивание. Появление щелей в пар- кетном полу не является дефектом.

Инструменты и вспомогательные материа- лы (Рис. 9, 10)

Общие правила

- В длинных и узких помещениях (напри- мер, коридоры) доски следует уклады- вать вдоль помещения и, если возможно, в соответствии с направлением главного источника света. (Рис. 11)
- Следует оставить зазор как минимум 10 мм между внешними краями пола и эле- ментами здания (стены, двери, пороги, трубы и т. д.) для 6 погонных метров пола. В случае превышения этой длины, следу- ет увеличить расширительный шов на 1,5 мм для каждого дополнительного метра. (Рис. 12, 13)
- Полы, площадь которых превышает 100 м² и/или длина / ширина превышают 10 м, должны быть разделены. Щель следует закрыть профилем.
- Если пол включается в себя несколько комнат рекомендуется разделить его в дверях. При укладке на клей требова- ние определяет площадь, система пола, а также клеевые системы, используемые из- за гибкости. (Подлежит пересмотру установщиком). Если напольное покры- тие охватывает несколько помещений, его следует разделить в дверных проходах - обязательно при монтаже «плавающим» способом.
- Если поверхность имеет сложную форму (L-, F-, T-, U-), она должна быть отделена - в особенности это касается «плавающего пола».
- Первый и последний ряд - минимальная ширина не должна быть менее 50 мм. (Рис. 14)

Внимание!

Могут выступать доски короче до 30мм в ко- личестве 1,5% от партии.

Укладка – первый ряд

- Первую доску положите пазом к стене. Между доской и стеной вставьте монтаж- ные клинья. Докажите ряд, соединяя ко- роткие стороны досок. (Рис. 15)
- Если стена неровная, перерисуйте линию кривизны на доске в первом ряду и об- режьте ее. (Рис. 16)
- Отрежьте последнюю доску так, чтобы воз- ле стены остался соответствующий проме- жуток (расширительный шов). Последняя доска должна быть длиной, по крайней мере, 300 мм. (Рис. 17)
- Следующий ряд начните с подрезанного фрагмента доски, полученного из преды- дущего ряда. Рекомендуется использова- ние нахлеста минимально 300 мм между соединениями. Такой же минимальный размер должна иметь первая доска ряда. (Рис. 18)

Следующие ряды - УКЛАДКА ПЛАВАЮ- ЩИМ СПОСОБОМ

- Клей наносите на всю длину паза и при- жимайте паз к гребню ранее уложенного ряда. Приложите к гребню новой доски колодку и прибивайте вдоль всей длины. (Рис. 19, 20)
- После установки трех рядов, установите окончательное расстояние от стены, с уче- том необходимого мин. расширительного шва. (Рис. 21)

Следующие ряды - ПРИКЛЕИВАНИЕ К ОС- НОВАНИЮ

- Постепенно нанесите клей на основание в соответствии с указаниями изготовителя клея.
- Применяйте соответствующие клеевые си- стемы и инструменты!
- После установки нескольких рядов, при- жмите пол тяжелыми элементами (напр. неиспользуемыми пакетами). (Рис. 22, 23)

При прирезке последнего ряда паркета, убедитесь, что соблюдены требуемые мин. расширительные швы и ширина доскиж.

Плинтусы и отделка

Прикрепляйте плинтусы к стене, ни в коем случае не прикрепляйте к уложенному полу. (Рис. 24)

Консервация и уход. Профилактические меры

- Используйте соответствующие коврики для удаления песка и другой грязи с обу- ви. (Рис. 25)
- Используйте защитные прокладки для деревянных полов, предназначенные под ножки стульев и мебели, а также маты под колесики стульев. (Рис. 26)
- Пролитую воду следует немедленно вы- тереть.
- Пол нельзя устанавливать в таких помеще- ниях, как ванные комнаты. (Рис. 27)

Очистка и уход

Для ухода за лакированными полами сле- дует использовать средства ДЛЯ ЛАКИРО- ВАННЫХ ПОЛОВ, при использовании этих средств следует четко соблюдать инструк- ции по их применению, содержащиеся на их этикетках.

Вощные полы следует обрабатывать сред- ствами ДЛЯ ВОЩЕННЫХ ПОЛОВ OSMO, соблю- дая инструкции по их применению, указан- ные на их этикетках. (Рис. 28)

Производитель оставляет за собой право вносить изменения.

IT	<ul style="list-style-type: none">• Pavimenti stratificati • Motivo: 1-fila, 3-fila • Finito con olio ECO, vernice trasparente oppure mordente e vernice. • La possibilità di una rinnovazione tripla della superficie per la tavola di spessore fino	<p>a 3,5 millimetri, e fino a 9 volte per le tavole con lo spessore di 6,6mme</p> <ul style="list-style-type: none">• Istallazione maschio - femmina ne i sistemi conformi al tipo del prodotto per i dettagli guarda le istruzioni
-----------	--	---

RU	<ul style="list-style-type: none">• Многослойные полы • Образец: 1-полосной доски, 3-полосной клепки • Поверхность подчеркнутая ЭКО маслом, прозрачным лаком либо лаком подчеркнутым цветными морилками • Возможность обновлять поверхность до 3 раз для	<p>доски толщиной верхнего слоя до 3,5 мм и количество восстановлений до 9 раз для доски с верхним слоем 6,6мм</p> <ul style="list-style-type: none">• Укладка с системой шип-паз в зависимости от продукта - подробнее в инструкции по укладке
-----------	---	---

Zaprezentowane cechy dotyczą wybranych produktów. The presented features apply to selected products.



INSTRUKCJA MONTAŻU

INSTALLATION INSTRUCTIONS

INSTALLATIONSANWEISUNGEN

LES INSTRUCTIONS D’INSTALLATION

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

ИНСТРУКЦИЯ ПО УКЛАДКЕ

PL	<ul style="list-style-type: none">• Podłogi warstwowe • Wzór: deska 1-rzędowa, klepka 3-rzędowa • Pokrycie olejem ECO, lakierem transparentnym lub lakierem barwionym bejcą • Możliwość renowacji powierzchni do 3 razy dla deski o grubości warstwy wierzchniej	<p>do 3,5mm i do 9 razy dla deski z warstwą 6,6mm</p> <ul style="list-style-type: none">• Montaż pióro-wpust w systemie zależnym od produktu - szczegóły w instrukcji
-----------	---	---

EN	<ul style="list-style-type: none">• Three-layer wooden floors • 1-strip board pattern or 3-row slat pattern • Finished with ECO oil, transparent lacquer or stain and lacquer • The surface can be renovated up to 3 times on the board	<p>with the top layer 3.5 mm thick, and up to 9 times on the board with the top layer 6.6 mm thick</p> <ul style="list-style-type: none">• Tongue-and-groove installation in the system depending on the product – see the instructions for details
-----------	--	---

FR	<ul style="list-style-type: none">• Parquets multicouches • Modèle: 1-lame, 3 frises • Finition à l’huile ECO, vernis transparent ou vernis coloré avec une teinture • à Possibilité de rénover la surface jusqu’à 3 fois pour	<p>un produit avec couche d’usure de 3,5 mm et jusqu’à 9 fois pour un produit avec couche d’usure de 6,6 mm</p> <ul style="list-style-type: none">• à Système d’assemblage de type rainures-languettes dépendant du produit
-----------	---	---

Zaprezentowane cechy dotyczą wybranych produktów. The presented features apply to selected products.

PL

NALEŻY UWAGAŻNIE PRZECZYTAĆ PONIŻSZĄ INSTRUKCJĘ PRZED PRZYSTĄPIENIEM DO UKŁADANIA PODŁOGI.
NIEPRZESTRZEGANIE ZALECEŃ SPOWODUJE UTRATĘ GWARANCJI!

INSTALATOR/WYKONAWCA JEST OSTATNIM KONTROLEREM JAKOŚCI I NIE POWINIEN UKŁADAĆ DESEK Z WIDOCZNYMI WADAMI LUB INNYMI CECCHAMI, KTÓRE MOGĄ ZOSTAĆ ODRZUCZONE PRZEZ INWESTORA. GWARANCJA PRODUCENTA TRACI WAŻNOŚĆ JEŻELI ZOSTANĄ UŁOŻONE PROBLEMATYCZ-NE DESKI.

Podłoga trójwarstwowa musi być prze-chowywana w pozycji poziomej w suchym miejscu, na równym podłożu w fabrycznie zamkniętym opakowaniu i w określonych warunkach. (Rys. 1)

W nowych obiektach podłogi należy monto-wać po zakończeniu pozostałych prac wykończeniowych. Pomieszczenia muszą być osusz-o-ne do wymaganych warunków klimatycznych.

Warunki klimatyczne graniczne w dłuższym okresie czasu lub przekroczone względem zalecanych – zarówno w trakcie montażu jak i użytkowania podłogi, mogą prowadzić do deformacji – wygięcia poprzecznego co jest naturalną reakcją drewna.

Podłoże
Podłoga trójwarstwowa powinna być układana na podłożu betonowym, anhydrytowym bądź podłożach drewnianych i drewnopodłożach. Podłoże musi być równe, płaskie, suche i nie krusz-ące się. Nierówności podłogi nie mogą prze-kraczać dopuszczalnych norm. (Rys. 2)

Przed przystąpieniem do układania podłogi trójwarstwowej, należy zmierzyć i udoku-mentować wilgotność podłoża (Rys. 3):

- dla podłoży betonowych < 2% CM;
- dla podłoży betonowych z ogrzewaniem podłogowym <1,8% CM,
- dla anhydrytu < 0,5% CM,
- (CM = zawartość wilgoci mierzona wg meto-dy karbidowej)
- dla podłoży drewnianych < 10% RH.

Przy montażu pływającym należy zastosować materiał izolujący od wilgoci (folia PE) oraz tłumiaci (np. pianka o odpowiedniej gęsto-ści). Folia montowana jest na zakładki, pianka „na styk”. (Rys. 4)

W przypadku klejenia do podłoża musi ono spełniać poniższe warunki:

- wytrzymałość na odrywanie min. 1,5 MPa,
- wytrzymałość na ściskanie min. 25-30 MPa,
- wytrzymałość na ścinanie min. 3,5 MPa.

Ogrzewanie podłogowe
Podłoga trójwarstwowa jest przystosowana do montażu na ogrzewaniu podłogowym z za-strzeżeniem warunków podanych poniżej.

- Maksymalna temperatura powierzchni podłogi to 27°C. (Rys. 5)
- Ogrzewanie elektryczne musi posiadać sys-tem stopniowego przystosu temperatury.
- Konstrukcja podłoża materiału musi umożli-wiać równomiernie rozprowadzenie ciepła.
- Zabroniony jest montaż na podłożu, które tylko w części wyposażone jest w ogrzewanie podłogowe. (Rys. 6, 7)
- Podłoże z systemem grzewczym musi zostać wygrzewane, a proces udokumentowany (protokół wygrzewania dostępny jest na stronie internetowej producenta podłogi). (Rys. 8)
- W trakcie montażu w okresie grzewczym pra-ca systemu nie jest dozwolona. Ogrzewanie powinno być wyłączone na min 4 h przed planowanym rozpoczęciem prac.

Uwaga!
Do montażu na ogrzewaniu podłogowym nie wolno stosować podłogi trójwarstwowej, któ-rej nie dopuszcza producent - szczegóły w spe-cyfikacji wyrobu.

Grubość warstw ywierzchniej	System montażu
- do 3,5 mm	- pływająco -klejenie do podłoża
- 6,6 mm	- tylko klejenie do podłoża

W zależności od naturalnych wahań wilgot-ności podłogi drewnianej oraz ze względu na niską wilgotność powietrza, niemożliwym jest uniknięcie powstawania szczelin między de-skami podłogi trójwarstwowej, nawet pomimo ich klejenia. Występowanie szczelin w podło-dze z desek nie jest wadą.

Narzędzia i materiały pomocnicze: ołówek, nóż, piła do drewna, wiertarka, dłuto, taśma miernicza, klocek drewniany lub dobijak (Rys. 9, 10).

Ogólne zasady

- W długich i wąskich pomieszczeniach (np. korytarze) deski podłogowe należy monto-wać wzdłuż pomieszczenia i jeśli to możliwe zgodnie z kierunkiem głównego źródła świa-tła. (Rys. 11)
- Należy zachować min. 10 mm odstęp między zewnętrznymi krawędziami podłogi a ele-mentami budowl (ściany, drzwi, progi, rury itp.) dla 6 m biejących podłogi. Powyżej tej długości zwiększyć dyatację o 1,5 mm na każdy dodatkowy metr bieżący. (Rys. 12, 13)
- Podłogi, których powierzchnia przekracza 100 m² i/lub 10 m biejących na długości/ szerokości, należy rozdzielić. Szczelną zakry listwą.
- Jeśli podłoga obejmuje kilka pomieszczeń, zaleca się ją rozdzielić w otworach drzwi-owych.
- Przy klejeniu do podłoża wymóg determi-nuje metraż i układ podłogi oraz stosowane systemy klejowe ze względu na elastyczność (do oceny przez instalatora). Przy montażu pływającym należy zastosować dyatację.
- Jeśli powierzchnia jest skomplikowanym kształtem (L,F,T,U) należy ją rozdzielić – szczególnie w montażu pływającym.
- Pierwszy i ostatni rząd – minimalna szer-o-kość nie powinna wynosić mniej niż 50 mm. (Rys. 14)

Uwaga!
W danej partii mogą występować deski krótsze do 30 mm w skali 1,5%.

Instalacja - pierwszy rząd

- Pierwszą deskę połóż wstępem do ściany. Po-między deskę i ścianę włóż kliny montażowe. Dokoncz rząd, łącząc krótkie boki desek. (Rys. 15)
- Gdy ściana nie jest równa, odrysuj linię krzy-wizny na desce pierwszego rzędu i dotnij ją. (Rys. 16)
- Odetnij ostatnią deskę tak, aby przy ścianie pozostał właściwy odstęp (dyatacja). Ostat-nia deska powinna mieć długość przynaj-mniej 300 mm. (Rys. 17)
- Następny rząd zacznij od dociętej kawałka deski pochodzącego z poprzedniego rzędu. Zaleca się stosowanie zakładek min. 300 mm pomiędzy łączeniami. Taki sam minimalny wy-miar powinna mieć pierwsza deska w rzędzie. (Rys. 18)

Kolejne rzędy - MONTAŻ PŁYWAJACY

- Nanoś Klej **na całą długość wpustu** i docisnij wpust do pióra poprzednio ułożonego rzędu. Przyłoż do pióra nowęj deski klocek i dobijaj wzdłuż całej długości. (Rys. 19, 20)
- Po zamontowaniu trzech rzędów ustaw osta-tnie dystans od ścian uwzględniając wy-maganą min. dyatację (Rys. 21).

Kolejne rzędy - KLEJENIE DO PODŁOŻA

- Nakładaj stopniowo klej na podłoże zgod-nie z wskazówkami producenta kleju
- Stosuj odpowiednie systemy klejowe oraz narzędzia!
- Po zainstalowaniu kilku rzędów, docisnij podłogę ciężkimi elementami (np. pakiety jeszcze niewykorzystane). (Rys. 22, 23)

Docinając ostatni rząd podłogę, pamiętaj **o wymaganej min dyatacji oraz szerokości deski**.

Listwy i prace wykończeniowe
Przymocuj listwy do ściany, nigdy do ułożonej podłogi. (Rys. 24)

Konserwacja i pielęgnacja. Działania zapo-biegawcze

- Stosuj odpowiednie wycieraczki w celu usu-nięcia piasku i innych zabrudzeń z obuwia. (Rys. 25)
- Stosuj podkładki ochronne niedokowane do podłóg drewnianych pod nogi krzesel i mebli oraz maty pod kółka krzesel. (Rys. 26)
- Rozlaną wodę natychmiast zetrzyć.
- Podłoga nie może być instalowana w po-mieszczeniach typu łazienki. (Rys. 27)

Podłogi lakierowane, czyszczenie i pielęgnacja
Podłogi lakierowane należy pielęgnować środka-mi dla PODŁÓG LAKIEROWANYCH, postępu-jąc ściśle wg instrukcji stosowania tych śro-dków umieszczonych na etykietach. (Rys. 28)

Podłogi olejone, czyszczenie i pielęgnacja
Podłogi olejone należy pielęgnować środkami dla PODŁÓG OLEJONYCH firmy OSMO, postę-pując wg zasad opisanych na etykicie pro-dukту.

Reklamacje
Deski z wadami jawnymi nie podlegają rekla-macji po ich ułożeniu.

Uwagi dotyczące wysyłki i transportu tego to-waru muszą zostać przedstawione sprzedawcy w ciągu siedmiu dni od dnia otrzymania towa-ru, jednak zanim podłoga zostanie zainstalo-wana.

Producent zastrzega sobie prawo do wprowa-dzania zmian.

EN

READ THIS MANUAL CAREFULLY BEFORE IN-STALLING THE FLOOR.
NON-COMPLIANCE WITH THE INSTRUCTIONS PROVIDED FOR IN THIS MANUAL SHALL RE-SULT IN THE LOSS OF WARRANTY.

THE INSTALLER/CONTRACTOR IS THE ULTI-MATE QUALITY INSPECTOR AND SHOULD NOT INSTALL BOARDS WHICH BEAR VISIBLE DEFECTS OR OTHER FEATURES WHICH WILL BE REJECTED BY THE INVESTOR.
THE MANUFACTURER'S GUARANTEE WILL BE-COME VOID IF ANY BOARDS WITH PROBLEMS ARE INSTALLED.

The three-layer engineered floor must be stored in a horizontal position in a dry place and on a level ground in the original sealed packaging and under certain conditions. (Fig. 1)

In newly-erected buildings, the installation of the floor must be performed as the last finish jobs. The rooms must be dried to meet the re-quired climatic conditions.

Boundary climatic conditions maintained for a longer time perspective or exceeded with regard to recommended values – both during the assembly and use of the floor may lead to deformations – lateral bending, which is a nat-ural response of timber.

Subfloor
The three-layer floor should be installed on a concrete, anhydrite or wooden and wood- like subfloor. The subfloor should be even, flat and dry, and should not crumble. The unevenness of the floor must not exceed applicable standards. (Fig. 2)

Before the three-layer installation is begun, the subfloor humidity must be checked and doc-umented:

- for concrete subfloors < 2% CM,
- for concrete subfloors with floor heating <1,8% CM,
- for anhydrite < 0,5% CM,
- (CM = humidity measured using carbide method)
- for wooden subfloors < 10% RH. (Fig. 3)

In the case of a floating floor, a damp-proof material (PE film) and sound insulation mate-rial (e.g. foam of suitable thickness) should be used. The film should overlap while the foam should be butted. (Fig. 4)

In the case of gluing the floor to the subfloor, the installation must comply with the follow-ing parameters:

- stripping strength min. 1.5 MPa,
- compression strength min. 25-30 MPa,
- shearing strength min. 3.5 MPa.

Floor heating
The three-layer floor is used for installing over floor heating subject to the conditions listed below.

- The maximum temperature of the floor sur-face must not exceed 27°C. (Fig. 5)
- The electrical system must feature a gradual temperature increase system.
- The subfloor construction must provide an even spread of heat.
- Installation of the three-layer floor over a subfloor which is only partially fitted with floor heating is forbidden. (Fig. 6, 7)
- A subfloor with a heating system must be warmed up and the process must be docu-mented (protocol of heating is available on the manufacturer's website). (Fig. 8)
- If the installation is performed during the heating season, the system must not be on. The heating should be switched off at least 4 hours before the installation begins.

Caution!
It is forbidden to install on underfloor heating wooden flooring which is not allowed by the manufacturer - detailed information in product specification.

Top layer thickness	Installation system
- up to 3.5 mm	- floating -gluing to subfloor
- 6.6 mm	- gluing to subfloor only

Depending on the natural fluctuation of the wooden floor humidity, and because of low air humidity, it is impossible to avoid the emergence of gaps between three-layer floor-boards, even though they are glued. The emer-gence of gaps in the three-layer floor is not considered a flaw.

Tools and accessories (Fig. 9, 10)

General principles

- In long and narrow rooms (e.g. corridors), sol-id boards should be installed lengthwise and they should be aligned with the direction of the main source of light. (Fig. 11)
- You should keep a min. 10 mm gap between the outer floor edges and fixed building el-ements (walls, doors, thresholds, pipes etc.) for a 6-metre-long floor. If the floor is longer, increase the dilatation by 1.5 mm per each additional metre of floor. (Fig. 12, 13)
- Divide floors whose surface is bigger than 100 m² and or 10 linear metres in width. Cov-er the gap with a wood strip.
- If the floor will extend into several rooms, di-vide the boards at the door openings
- Gluing down to the subfloor requirements determines the area and layout of the floor and used adhesive systems because of the flexibility (for assessment by the installer). You MUST do this for a floating installation.
- If the room is of a complicated shape (L, F, T, U), it is recommended to divided the floor – in particular for the floating floor.
- The first and the last row – the minimum width should not be less than 50 mm. (Fig. 14)

Caution!
A batch may include boards shorter as much as 30mm on the 1.5% scale.

Installation – first row

- Lay the first board with the groove against the wall. Insert the installation chocks be-tween the board and the wall. (Fig. 15)
- Finish the row by joining the shorter sided of the boards.
- If the wall is uneven, draw the curvature line on the first row board and cut it. (Fig. 16)
- Trim the last board before the wall to leave a sufficient gap between the panel and the wall to allow for expansion. The minimum length of the last board is 300 mm. (Fig. 17)
- Begin the next row with the installation of the cut-off part of the board remaining from the previous row. It is recommended that lap joints of min. 300 mm between the joints are used. The first board in the row should be of the same, minimal size. (Fig. 18)

Next rows – FLOATING INSTALLATION

- Apply the adhesive along the **entire groove** then press the groove onto the tongue of the previously installed row. Set the striker block against the new board tongue and drive home by striking along the entire board. (Fig. 19, 20)
- After installing three rows, finally determine the distance from the walls, taking into ac-count the minimum dilatation required. (Fig. 21)

Next rows – GLUING TO SUBFLOOR

- Apply the glue to the subfloor little by little, according to the glue manufacturer's guide-lines.
- Use appropriate adhesive systems and tools!
- Having installed a few rows, weigh down the floor using heavy elements (e.g. unused boards). (Fig. 22, 23)

When cutting the last row of the floor, re-member about the minimum dilatation re-quired and the board width.

Skirting and finishing jobs
Fix the skirting to the wall, never to the in-stalled floor. (Fig. 24)

Cleaning and care. Precautionary measures

- Use proper doormats in order to remove sand and other dirt from the shoes. (Fig. 25)
- Use protective chair and furniture leg caps designed for wooden floors, as well as mats under chair castors. (Fig. 26)
- Accidentally split water must be immediately wiped up.
- The floor must not be installed in bathrooms and similar rooms. (Fig. 27)

Cleaning and care
Varnished floors should be cared for using VAR-NISHED FLOOR LINE agents, in strict ac-cordance with the instructions to be found on the labels. (Fig. 28)

Oiled floors should be cared for using OILED FLOOR LINE OSMO agents, in strict accordance with the instructions to be found on the labels.

The manufacturer reserves the right to modi-fications.

FR

AVANT DE COMMENCER LA POSE IL FAUT LIRE ATTENTIVEMENT CETTE INSTRUCTION.
LE PARQUET POSE D'UNE FACON NON CONFORME A L'INSTRUCTION NE SERA PAS COUVERT PAR LA GARANTIE.

LE POSEUR/L'ENTREPRENEUR EST LE DER-NIER CONTROLEUR DE LA QUALITÉ ; IL NE DOIT PAS POSER LES LAMES AVANT DES DÉFAUTS APPARENTS OU D'AUTRES CARAC-TÉRISTIQUES POUVANT ÊTRE REJETÉES PAR L'INVESTISSEUR.
LA GARANTIE EST NULLE SI DES LAMES À PROBLÈME SONT POSÉES.

Le parquet trois couches doit être stocké à l'horizontale dans un endroit sec, sur une surface plane, dans son emballage d'origine et dans les conditions spécifiées. (Fig. 1)

Dans les nouvelles installations, le parquet doit être posé après les autres travaux de finition. Les locaux doivent être séchés dans les condi-tions climatiques requises.

Les conditions climatiques limites sur une longue période ou dépassées par rapport aux conditions recommandées – tant pendant l'ins-tallation que pendant l'utilisation du plancher, peuvent entraîner des déformations – une flexion latérale, ce qui est une reaction natu-relle du bois.

Sous-couche
Le parquet trois couches peut être posé sur les sous-couches en béton, d'anhydrite ou en bois et imitation bois. La sous-couche doit être plane, sèche et non friable. Les sols irréguliers ne doivent pas dé-passer les normes prescrites. (Fig. 2)

Avant de poser le parquet trois couches, il convient de mesurer et documenter l'humidité du sol:

- Pour les supports en béton < 2% CM,
- Dédie(e) aux dalles de béton avec le chauff-age au sol <1,8% CM,
- Pour l'anhydrite < 0,5% CM,
- (CM = teneur en humidité mesurée par la méthode au carbure)
- Pour les sous-couches en bois < 10% d'hum-i-dité relative. (Fig. 3)

Pour une pose flottante, il est nécessaire d'util-iser un matériau isolant de l'humidité (film en polyéthylène - PE) et d'amortissement (p. ex. une mousse de la densité appropriée). Le film est monté sur le recouvrement, mousse en contact. (Fig. 4)

Dans le cas d'une pose collée, elle doit ré-pondre aux exigences suivantes:

- Résistance au décollage d'au moins 1,5 MPa,
- Résistance à la compression d'au moins 25-30 MPa,
- Résistance au cisaillement d'au moins 3,5 MPa.

Chauffage par le sol
Le parquet trois couches est adapté à la pose sur sol chauffant, sous réserve que le chauffage respecte les conditions énoncées ci-dessous.

- La température maximale de la surface du sol doit être de 27°C. (Fig. 5)
- Le chauffage électrique doit être équipé d'un système d'augmentation progressive de la température.
- La structure du matériel qui constitue la sous-couche doit être capable de répartir uniformément la chaleur.
- La pose sur une sous-couche équipée d'un chauffage par le sol partiel est interdite. (Fig. 6, 7)
- Le sol chauffant doit subir un traitement iso-therme et le processus doit être documenté (la procédure de traitement isotherme est disponible sur le site Web du fabricant des parquets). (Fig. 8)
- Pendant l'installation lors de la période de chauffage, le fonctionnement du système du chauffage n'est pas permis. Le chauffage doit etre éteint au moins 4 heures avant le debut des travaux.

ATTENTION!
Il est interdit d'installer parquet trois plis sur le chauffage au sol, si le fabricant ne l'autorise pas - détails dans les spécifications du produit.

à couche d'usure	à Système d'assemblage
- à jusqu'à 3,5 mm	- à flottante -à collé
- 6,6 mm	- à uniquement collé

Selon les fluctuations naturelles de la teneur en humidité des parquets en bois et en raison d'une faible humidité de l'air, il est impossible d'éviter l'apparition d'interstices entre les lames du parquet trois couches, malgré leur collage L'apparition d'interstices dans le par-quet n'est pas un défaut.

Outils et auxiliaires (Fig. 9, 10)

Principes généraux

- Sur des surfaces longues et étroites (couloirs par exemple), le parquet doit être posé dans le sens de la longueur de l'espace et, si pos-sible, en direction de la source de lumière principale. (Fig. 11)
- Maintenez une distance minimum de 10 mm entre les jonctions extérieures du parquet et les éléments de construction (murs, portes, fenêtres, tuyaux, etc.) pour 6 m de parquet. Au-delà de cette longueur, augmentez la dilata-tion de 1,5 mm par mètre linéaire de parquet. (Fig. 12, 13)
- Sur les surfaces dépassant 100 m² et/ou sur les longueurs/largeurs supérieurs à 10 m linéaire, il faut diviser le parquet. Recouvrez les interstices à l'aide de joints de dilatation.
- Si le plancher comporte plusieurs pièces, il est recommandé de les séparés au niveau des ouvertures de portes.
- Lors de collage sur le sol, l'obligation est dé-terminé par le métrage et l'aménagement de plancher et système de collage employé, en raison de sa flexibilité (pour évaluation par l'installateur).Si le parquet recouvre plusieurs pièces contigues, il convient de le séparer dans l'encadrement des portes - pose flot-tante.
- Si le parquet est installé dans des pièces de forme irrégulière (en L, F, T, U), le parquet doit être séparé, surtout en cas de pose flottante.
- Première et dernière rangée - la largeur mi-nimale ne doit pas être inférieure à 50 mm. (Fig. 14)

Attention!
Les planches comprises dans le lot peuvent être plus courtes de jusqu'au 30 mm dans la proportion de 1,5%.

À Installation - première rangée

- Placez la première lame la rainure orientée vers le mur. Insérez les clavettes entre la lame et le mur. Finissez la rangée en reliant les cô-tés courts des lames. (Fig. 15)
- Lorsque le mur n'est pas droit, reportez le profil du mur sur la première rangée et cou-pez la lame. (Fig. 16)
- Découpez la dernière lame qui va jusqu'au mur en respectant la distance appropriée (dilatation). La dernière lame doit avoir une longueur de 300 mm au minimum. (Fig. 17)
- Commencez la rangée suivante par la lame restante du rang précédent. La longueur de la dernière lame doit être de 300 mm au mi-nimum. La première lame de la rangée doit avoir la même dimension minimale. (Fig. 18)

À rangées suivantes - flottante

- Appliquez la colle sur toute la longueur de la rainure et appuyez la rainure contre la lan-guette de la rangée posée précédemment. Placez un bloc contre la languette de la nou-velle lame et frappez sur toute la longueur (Fig. 19, 20)
- Après avoir posé trois rangées, calculez la distance jusqu'au mur en tenant compte de la dilatation minimale. (Fig. 21)

À rangées suivantes - collé

- Appliquez la colle progressivement sur la sous-couche, conformément aux ins-tructions du fabricant de la colle.
- Utilisez des systèmes adhésifs et des outils appropriés!
- Une fois plusieurs rangées posées, appuyez le plancher avec des éléments lourds (p. ex. packs ou autres non utilisés). (Fig. 22, 23)
- Le chauffage électrique doit être équipé d'un système d'augmentation progressive de la température.
- La structure du matériel qui constitue la sous-couche doit être capable de répartir uniformément la chaleur.
- La pose sur une sous-couche équipée d'un chauffage par le sol partiel est interdite. (Fig. 6, 7)
- Le sol chauffant doit subir un traitement iso-therme et le processus doit être documenté (la procédure de traitement isotherme est disponible sur le site Web des fabricants des parquets). (Fig. 8)
- Pendant l'installation lors de la période de chauffage, le fonctionnement du système du chauffage n'est pas permis. Le chauffage doit être éteint au moins 4 heures avant le début des travaux.

Lorsque vous coupez la dernière rangée de parquet, n'oubliez pas la dilatation minimale et la largeur requise de la lame.

Plinthes et finitions
Fixez les plinthes au mur, jamais au parquet. (Fig. 24)

Entretien et soin. Mesures préventives.

- Utilisez un paillason approprié pour enlever le sable et d'autres saletés des chaussures. (Fig. 25)
- Utilisez des patins de protection pour plan-chers en bois collés sous les pieds de chaises et d'autres meubles. (Fig. 26)
- Essayez immédiatement les déversements accidentels.
- Le parquet ne peut pas être posé dans des pièces telles que les salles de bains. (Fig. 27)

Nettoyage et entretien
Les parquets vernis doivent être nettoyés et entretenus à l'aide des produits pour PAR-QUETS VERNIS, utilisés conformément à la no-tice d'utilisation qui se trouve sur l'emballage de ces produits. (Fig. 28)

Les parquets huilés doivent être nettoyés et en-tretenus à l'aide des produits pour PARQUETS À L'HUILE OSMO, en respectant les consignes qui se trouvent sur l'emballage de ces produits.

Le fabricant se réserve le droit d'apporter des modifications.

DE

LESEN SIE BITTE VOR DER VERLEGUNG DES PARKETTBODENBELAGS DIESE ANLEITUNG GENAU DURCH.
BITTE HALTEN SIE SICH AN DIESE VERLEGE-ANLEITUNG. SONST KÖNNEN REKLAMATI-ONSANSPRÜCHE NICHT GELTEND GEMACHT WERDEN.

DER VERLEGER/AUFTRAGNEHMER IST DER LETZTE QUALITÄTSPRÜFER UND SOLLTE KEINE BETRETER MIT SICHTBAREN MÄNGELN ODER ANDEREN QUALITÄTSFEHLERN VERLE-GEN, DIE VOM BAUHERRN ABGELEHNT WER-DEN KÖNNEN.
DIE GEWÄHRLEISTUNG DES HERSTELLERS VERLIERT IHRE GÜLTIGKEIT, FALLS BETRETER SICHTBARE MÄNGEL AUFWEISEN.

Das Dreischichtparkett ist horizontal an einem trockenen Platz, auf ebenem Boden, in ge-schlossener Verpackung und unter bestimm-ten Bedingungen aufzubewahren. (Abb. 1)

In neu errichteten Gebäuden ist die Verlegung des Parketts nach allen anderen Ausbauarbei-ten vorzunehmen. Nach diesen Arbeiten sind die Räume je nach erforderlichen Raumbedin-gungen gut auszutrocknen.

Langer anhaltende bzw. überschrittene klima-tische Grenzwerte – sowohl bei der Verlegung als auch beim Gebrauch – können eine Verfor-mung in Form einer Querbiegung herbeifüh-ren, was aber eine natürliche Holzreaktion ist.

Unterboden
Das Dreischichtparkett sollte auf solchen Un-terböden wie: Beton, Anhydritestrich, Holz und holzähnlichen Unterböden verlegt werden. Der Unterboden muss eben, glatt, trocken und nicht bröckelig sein. Die Unebenheiten des Untergrundes dürfen die zulässigen Normen nicht überschreiten. (Abb. 2)

Vor Beginn der Verlegung des Dreischichtpar-ketts ist die Feuchtigkeit im Unterboden zu messen und nachzuweisen:

- für Betonunterlagen < 2% CM,
- für den Betonuntergrund mit der Fußboden-heizung <1,8% CM,
- für Anhydrit < 0,5% CM,
- (CM = Feuchte nach der Kabridmethode gemessen)
- für Holzboden < 10% RH. (Abb. 3)

Bei der schwimmenden Verlegung ist Isolierstoff gegen die Feuchtigkeit (PE-Folie) und Dämm-stoff (z. B. feiner Schaum mit entsprechender Dichte) zu verwenden. Die Folie wird überlap-pend und der Schaum auf Stoß verlegt. (Abb. 4)

Beim Kleben hat der Boden folgende Bedin-gungen zu erfüllen:

- Abhebefestigkeit min. 1,5 MPa,
- Druckfestigkeit min. 25-30 MPa,
- Scherfestigkeit min. 3,5 MPa.

Fußbodenheizung
Das Dreischichtparkett ist an den Aufbau auf der Fußbodenheizung mit dem Vorbehalt der unten genannten Bedingungen angepasst:

- Max. Oberflächentemperatur 27°C. (Abb. 5)
- Die elektrische Heizung ist mit einem stufen-weisen System für die Temperaturzunahme auszustatten.
- In den Unterboden soll eine Materialschicht eingebaut sein, das der gleichmäßigen Ver-teilung der Wärme auf der gesamten Fußbo-denfläche dient.
- Unzulässig ist ein Aufbau auf einem Unter-boden, in welchem eine Fußbodenheizung in bestimmten Bereichen vorhanden ist. (Abb. 6, 7)
- Der Unterboden mitsamt Heizungssystem ist aufzuwärmen, und der Vorgang nachzuwei-sen (Protokoll über das Aufwärmen zugäng-lich auf der Website des Fußbodenherstel-lers). (Abb. 8)
- Das Heizsystem ist während der Installation während der Heizperiode nicht erlaubt. Hei-zung sollte mindestens 4 Stunden vor der Installation ausgeschaltet sein.

Achtung!
Es ist nicht erlaubt, einen dreischichtigen Boden für die Verlegung auf einer Fußbodenheizung zu verwenden, wenn vom Hersteller nicht zu-gelassen ist - Details in der Produktspezifikation.

Nutzschichtstärke	Verlegungssystem
- bis zum 3,5 mm	- schwimmend -durch Ankleben an den Untergrund
- 6,6 mm	- ausschließlich durch Ankleben an den Untergrund

Je nach natürlichen Schwankungen der Feuch-tigkeit des Holzfußbodens sowie in Hinsicht auf die niedrige Luftfeuchtigkeit lassen sich Fugen zwischen den Brettern des Dreischicht-parketts auch trotz Kleben nicht vermeiden. Die Bildung von Fugen im Dreischichtparkett gilt nicht als Fehler.

Der Hersteller behält sich das Recht vor, Ände-rungen einzuführen.

Allgemeine Regeln

- In langen und schmalen Räumen (z. B. Kor-ridoren) Fußbodenbretter in Längsrichtung und, falls möglich, in Richtung des Haupt-lichts verlegen. (Abb. 11)
- Zwischen den Außenkanten des Fußbodens und den festen Elementen des Gebäudes (Wände, Türen, Schwellen, Rohre etc.) einen Abstand von min. 10 mm für je 6 lfm Boden einhalten. Wenn diese Länge überschritten wird, ist die Dilatation um 1,5 mm pro zusätz-lich laufenden Meter zu vergrößern. (Abb. 12, 13)
- Fußböden, deren Fläche 100 m² und/oder 10 lfm der Länge/Breite überschreitet, sind durch Dehnungsfugen zu trennen. Diese Fugen sind mit einer entsprechenden Leiste abzudecken.
- Wenn der Fußboden einige Räume umfasst, wird es empfohlen, ihn zwischen den Türen abzutrennen.
- Beim Kleben zum Untergrund muss man dabei die Fläche, die Fußbodengestaltung wie auch entsprechende Leimsysteme we-gen der Elastizität berücksichtigen (es sollte durch Installateur bewertet werden). Bei der Verlegung von Fußböden über mehrere Räu-me hinweg sind die Flächen an den Türöff-nungen zu unterteilen - unbedingt notwen-dig bei der schwimmenden Verlegung.
- Wenn die Fläche eine komplizierte Form hat (L,F,T,U), ist sie zu unterteilen - insbeson-dere bei der schwimmenden Verlegung.
- Die erste und letzte Reihe – die minimale Breite sollte nicht weniger als 50 mm betra-gen. (Abb. 14)